



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/3 DEL 26.02.2020

Oggetto: **Prestazioni di riabilitazione globale territoriale: allineamento delle prestazioni alle tipologie stabilite dal DPCM 12.1.2017 sui Livelli Essenziali di Assistenza e modifica dei requisiti minimi autorizzativi. Ridefinizione delle tariffe, e indicazioni per l'avvio di un programma di azioni finalizzato all'appropriatezza prescrittiva, alla definizione di criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni ed al monitoraggio del sistema prescrittivo ed erogativo.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'assistenza riabilitativa globale territoriale socio-sanitaria è regolata da disposizioni di carattere nazionale ed, in particolare, dalle Linee Guida del Ministero della Sanità per le attività di riabilitazione, approvate con Accordo tra il Governo e le Regioni del 7 maggio 1998, e dal successivo "Piano di indirizzo per la riabilitazione" approvato con Accordo tra il Governo e le Regioni del 10 febbraio 2011 che dettano indicazioni per garantire alla persona con disabilità un percorso riabilitativo più appropriato all'interno della rete assistenziale.

L'Assessore fa presente alla Giunta che l'assistenza riabilitativa è ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 2001 e, che da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 relativo alla definizione ed aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza ha disciplinato all'art. 34 le prestazioni residenziali e semi residenziali di riabilitazione territoriale e all'art. 27 le prestazioni ambulatoriali e domiciliari, definendo per ciascuna di esse le condizioni di erogabilità.

In questo quadro normativo di riferimento nazionale si collocano anche i provvedimenti regionali finalizzati alla programmazione delle prestazioni di riabilitazione territoriale ed al governo della spesa. Tra questi si ricorda, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale n. 8/16 del 28 febbraio 2006, che si caratterizza come il primo provvedimento regionale che ha dettato le linee d'indirizzo per la riorganizzazione della riabilitazione in Sardegna, attraverso l'individuazione delle tipologie di strutture e delle modalità di erogazione delle prestazioni di tipo sanitario e socio sanitario. La deliberazione n. 8/16 del 2006 ha previsto, inoltre, l'istituzione della Commissione Regionale Tecnica Consultiva in materia di riabilitazione che, dal 2006 al 2010, ha supportato



L'Assessorato per la predisposizione dei provvedimenti regionali che hanno definito la classificazione delle prestazioni di riabilitazione ed i requisiti minimi strutturali ed organizzativi delle strutture che devono erogare prestazioni di riabilitazione.

L'Assessore riferisce che, di recente, la Commissione Tecnica è stata ricostituita con decreto assessoriale n. 10 del 7 marzo 2018 ed è composta da rappresentanti dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, da specialisti pubblici e del privato accreditato che operano nel campo della riabilitazione oltre che da rappresentanti delle società scientifiche e delle associazioni dei fisioterapisti.

Il ruolo della Commissione è di fornire supporto all'Amministrazione regionale per l'adozione di provvedimenti che riguardano le seguenti attività:

- monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate in Sardegna;
- analisi dei costi e della congruità del sistema tariffario;
- indirizzi per la formazione continua e permanente degli operatori del settore.

L'Assessore rappresenta che la Commissione tecnica regionale consultiva per la riabilitazione, nella prima fase di riavvio dei lavori, in coerenza con i compiti assegnati, ha provveduto ad una approfondita analisi della situazione attuale dell'assistenza riabilitativa in Sardegna al fine di rilevare le criticità che riguardano le procedure di prescrizione e di erogazione dell'assistenza e le azioni necessarie per il loro superamento. L'attività di analisi ed approfondimento ha riguardato anche un campione, seppur limitato ma significativo, di circa 2.400 pazienti in lista di attesa per prestazioni ambulatoriali senza tuttavia disporre di informazioni sull'appropriatezza della prescrizione. È emersa la necessità di avviare un programma di azioni finalizzato ad assicurare uniformità al sistema con interventi di coordinamento e di governo delle procedure di prescrizione ed erogazione delle prestazioni e di vigilanza sull'appropriatezza non solo delle prescrizioni, ma anche delle prestazioni erogate. Inoltre, è stata ravvisata la necessità, non più procrastinabile, di avviare il processo di informatizzazione dell'intera rete della riabilitazione territoriale e di monitoraggio delle prestazioni finalizzata alla gestione delle liste di attesa in ragione di oggettivi criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni.

L'Assessore prosegue ricordando alla Giunta che la spesa per l'assistenza riabilitativa territoriale erogata dal privato accreditato è stata fissata in euro 52.627.973 per l'anno 2019 con la deliberazione della Giunta regionale n. 7/52 del 12.2.2019, e che le prestazioni sono erogate



nell'ambito di una rete territoriale di oltre 80 strutture private accreditate, per cui le azioni che intervengono sull'appropriatezza prescrittiva rivestono importanza per le potenziali ricadute positive sul contenimento della spesa e sulla riqualificazione della stessa.

L'Assessore procede pertanto a illustrare alla Giunta gli esiti del lavoro prodotto dalla Commissione tecnica che ha predisposto la documentazione uniforme sulla prescrizione in riabilitazione mediante la "Scheda di invio in riabilitazione e la relativa guida all'uso della scheda" (allegato 1). Tale documento, che non sostituisce la prescrizione su ricetta SSN, si caratterizza come strumento utile per superare le disomogeneità riscontrate nel sistema e per fornire al prescrittore informazioni importanti per la valutazione del bisogno nell'ottica dell'appropriatezza prescrittiva. La Commissione ha attualmente allo studio, sulla base delle diverse procedure attualmente in essere, una "Scheda di verifica dell'appropriatezza del Progetto di riabilitazione globale sanitaria", uniforme per tutto il territorio regionale, le cui risultanze saranno oggetto di specifiche direttive regionali.

Per l'accesso alla riabilitazione sono stati, inoltre, individuati sette criteri che consentono di attribuire le classi di priorità ed il collocamento in lista d'attesa degli assistiti. Uno specifico algoritmo, che sarà successivamente costruito sulla base dei criteri individuati come sopra, attribuirà la classe di priorità che determinerà la collocazione del paziente nella lista d'attesa (allegato 2).

È stata considerata la necessità di fornire agli operatori del settore un quadro sintetico delle fasi della riabilitazione per cui la Commissione ha predisposto uno schema riepilogativo, coerente con il Piano nazionale della riabilitazione del 2011 e con i nuovi LEA (allegato 3). Nell'ambito dei lavori, in coerenza con il mandato ad essa assegnato, infine la Commissione ha provveduto a predisporre una proposta di allineamento delle 11 tipologie di prestazioni di riabilitazione globale territoriale socio sanitaria attualmente erogate nella Regione Sardegna, con le prestazioni previste agli artt. 34 e 27 dei nuovi LEA (allegato 4).

Pertanto risulta opportuno disporre la modifica dei requisiti minimi specifici autorizzativi delle strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari di riabilitazione territoriale, in coerenza con gli artt. 34 e 27 dei nuovi LEA.

Sulla base della proposta di allineamento delle prestazioni formulata dalla Commissione regionale tecnica consultiva, il Nucleo Tecnico per le autorizzazioni e accreditamento delle strutture sanitarie ha elaborato e approvato le schede relative alle strutture di seguito elencate:

- a) Centro diurno per trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue;



- b) Centro diurno per trattamenti di riabilitazione estensiva per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- c) Presidio residenziale di riabilitazione globale a ciclo continuativo per disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- d) Presidio residenziale per trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento;
- e) Centro ambulatoriale di riabilitazione globale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale conclude facendo presente alla Giunta che, a seguito dell'allineamento delle attuali undici prestazioni regionali con quelle dei nuovi LEA, si è proceduto ad un'adeguata rivisitazione del sistema tariffario. A tale fine sono state reperite le informazioni presso le strutture private accreditate relative ai costi di produzione delle prestazioni con riferimento al costo del personale, dei materiali di consumo, degli ammortamenti delle strumentazioni e della struttura, nonché ai costi generali. Il processo di revisione delle tariffe è stato oggetto di un'istruttoria, condotta sulla base della metodologia di costruzione della tariffa sviluppata dagli Uffici competenti, e l'esito del lavoro svolto si è concretizzato nella rideterminazione delle tariffe, riportata nell'allegato 5 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore rappresenta, infine, la necessità di procedere alla rettifica della tabella contenuta nella Delib.G.R. n. 66/21 del 23 dicembre 2015 relativa alla programmazione della riabilitazione globale ciclo continuativo alta intensità, nella parte in cui sono erroneamente riportati dieci posti di riabilitazione funzionale nell'ambito territoriale della ex ASL 3 che invece, saranno oggetto della futura programmazione della salute mentale.

La Giunta regionale, udito quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i sottoelencati documenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
 1. scheda di invio in riabilitazione e la guida all'uso della scheda (allegato 1);
 2. criteri di priorità per l'accesso alla riabilitazione (allegato 2);



3. schema fasi della riabilitazione (allegato 3);
 4. allineamento/conciliazione delle attuali undici prestazioni regionali alle prestazioni dei nuovi LEA (allegato 4);
- di approvare l'aggiornamento del sistema tariffario relativo alle prestazioni erogate così come previsto nell'allegato 5 alla presente deliberazione, incaricando gli Uffici competenti della Direzione generale della Sanità di procedere ad un costante monitoraggio del nuovo impianto tariffario.
Le tariffe entreranno in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di approvazione della presente deliberazione. Le tariffe di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 9/10 del 22 febbraio 2011 sono, pertanto, valide ed efficaci fino a tale data;
 - di disporre che l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ponga in essere gli adempimenti necessari all'attuazione dell'informatizzazione del sistema prescrittivo ed erogativo della riabilitazione globale territoriale;
 - di approvare la modifica dei requisiti minimi specifici autorizzativi delle strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari di riabilitazione territoriale, in coerenza con gli artt. 34 e 27 dei nuovi LEA, come risulta nelle schede specifiche (allegato 6):
 - a) Centro diurno per trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue;
 - b) Centro diurno per trattamenti di riabilitazione estensiva per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
 - c) Presidio residenziale di riabilitazione globale a ciclo continuativo per disabilità fisica, psichica e sensoriale;
 - d) Presidio residenziale per trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento;
 - e) Centro ambulatoriale di riabilitazione globale;
 - di eliminare dalla tabella contenuta nella Delib.G.R. n. 66/21 del 23 dicembre 2015, relativa alla programmazione della riabilitazione globale ciclo continuativo alta intensità, i dieci posti di riabilitazione funzionale assegnati all'ambito territoriale della ex ASL 3 che invece, saranno oggetto della futura programmazione della salute mentale.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/3
DEL 26.02.2020

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda